



ISTITUTO COMPRENSIVO V. ORSOLINI  
C.F. 80006830592 C.M. LTIC84300P  
A2F5082 - UFFICIO PROTOCOLLO  
Prot. 0001368/U del 07/03/2023 14:25

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "VALENTINO ORSOLINI CENCELLI"**  
*Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado*  
*Via E. Filiberto, 5- 04016 Sabaudia (LT)*  
**C.M. LTIC84300P- C.F.80006830592 ☎Tel: 0773/517163**  
**✉Mail: [ltic84300p@istruzione.it](mailto:ltic84300p@istruzione.it) Pec: [ltic84300p@pec.istruzione.it](mailto:ltic84300p@pec.istruzione.it)**  
**SITO WEB: [www.icorsolinicencelli.edu.it](http://www.icorsolinicencelli.edu.it)**

**Prot. e data come da segnatura**

- Docenti Istituto
- DSGA
- Sito

**Oggetto: informativa per la gestione delle crisi epilettiche a scuola**

Si invia per opportuna conoscenza l'informativa per la gestione delle crisi epilettiche a scuola, in riferimento alla normativa vigente in materia di sicurezza e di obblighi di primo intervento.

Si allegano:

- informativa per la gestione delle crisi epilettiche a scuola;
- Dispositivo di intervento per la somministrazione del farmaco in caso di crisi epilettica.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**(Prof. Marco SCICCHITANO)**

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "VALENTINO ORSOLINI CENCELLI"**  
Via E. Filiberto, 5 - 04016 Sabaudia (LT) ☎ 0773/517163 fax 0773/511292  
LTIC84300P SABAUDIA ✉ Itic84300p@istruzione.it  
**cod. fisc. 80006830592**

## **INFORMATIVA PER LA GESTIONE DELLE CRISI EPILETTICHE A SCUOLA**

### **1. IL VERIFICARSI DELLA CRISI EPILETTICA**

La maggior parte delle crisi in persone con epilessia non rappresenta una emergenza medica e termina, senza danni, dopo 1-2 minuti dall'inizio.

Le crisi possono diventare gravi se durano oltre i 5 minuti oppure quando una seconda crisi insorge subito dopo che è cessata la prima.

Le manifestazioni presenti prima e durante la crisi possono essere molto diverse tra le persone, mentre tendono a ripresentare le stesse caratteristiche nella stessa persona.

Nella scheda di prescrizione il medico di famiglia dovrebbe evidenziare il quadro clinico peculiare del bambino/ragazzo segnalando gli eventuali segni premonitori tipici.

In ogni caso è OPPORTUNO e NECESSARIO chiedere alla famiglia come si manifestano e mantenere un rapporto collaborativo per i successivi sviluppi della malattia.

### **2. CODICE DI COMPORTAMENTO DURANTE LA CRISI EPILETTICA.**

L'intera classe deve collaborare per la gestione della crisi senza perdere il controllo. I rischi maggiori sono legati al trauma che il paziente può provocarsi cadendo a terra.

Se il bambino/ragazzo cade:

- tenerlo disteso su un fianco;
- NON bloccargli i movimenti,
- NON inserire alcunché in bocca,
- NON inserire le dita tra i denti,
- assicurarsi che non vi siano ostacoli alla respirazione;
- Chiamare subito e contestualmente il 118 e i genitori;
- Fare spazio e togliere dalle vicinanze gli oggetti taglienti o appuntiti;
- Evitare che i compagni gli si affollino intorno;
- Togliere eventuali occhiali, allentare vestiti stretti;
- Non cercare di attuare manovre respiratorie durante la crisi;
- Non somministrare liquidi o altro per bocca durante la crisi e subito dopo.



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "VALENTINO ORSOLINI CENCELLI"**  
Via E. Filiberto, 5 - 04016 Sabaudia (LT) ☎ 0773/517163 fax 0773/511292  
LTIC84300P SABAUDIA ✉ ltic84300p@istruzione.it  
cod. fisc. 80006830592

## **DISPOSITIVO DI INTERVENTO PER LA SOMMINISTRAZIONE DEL FARMACO IN CASO DI CRISI EPILETTICA PROLUNGATA**

Si redige il presente protocollo d'intervento per i casi di alunni soggetti a crisi epilettiche, sia facenti parte del loro quadro diagnostico, sia se trattasi di casi sporadici, iscritti all'I.C. "V. O. Cencelli".

Si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza e di obblighi di primo intervento: la normativa prevede una pervasività delle responsabilità, trattandosi di obbligo di soccorso e di salva vita, pertanto tutti gli adulti presenti al momento dell'episodio epilettico, al di là del loro specifico ruolo e anche se assegnati ad altri gruppi classe, sono tenuti ad adoperarsi fattivamente nelle mansioni d'intervento per non intercorrere nell'omissione di soccorso. Il personale opererà tempestivamente in collaborazione simultanea e coordinata per lo svolgimento ottimale della procedura così come dà indicazioni fornite di seguito (in osservanza delle Linee guida della Lega Italiana contro l'Epilessia e l'Istituto superiore di Sanità). **L'INTERVENTO PER IL PRIMO SOCCORSO SULL'ALUNNO/A HA LA PRECEDENZA SU TUTTE LE ALTRE MANSIONI/ATTIVITÀ CHE VERRANNO SOSPESSE PER DARE AUSILIO ATTIVO ALLA PROCEDURA DI SOCCORSO.**

### **DESTINATARI DELL'INTERVENTO:**

- alunni con certificazione di epilessia e forme correlate e in comorbidità di altre malattie;
- alunni in cui subentra attacco epilettico episodico (senza utilizzo del farmaco salva vita).

### **LUOGO DI CONSERVAZIONE DEI FARMACI:**

Gli alunni certificati per l'epilessia hanno una documentazione medica per il farmaco. La scuola avrà a disposizione una dose del farmaco e l'occorrente per la somministrazione del medicinale salva vita. Nelle aule sono affissi dei cartelli di segnalazione e spiegazione della procedura da divulgare al personale in servizio e ai docenti/collaboratori supplenti. Anche il presente dispositivo va esposto assieme alla procedura per la sicurezza antincendio/piano d'evacuazione all'interno dell'aula.

### **SINTOMI, PREVENZIONE E CONSTATAZIONE DELL'EMERGENZA:**

- tremore del capo e degli arti superiori;
- oscillazione convulsiva delle gambe (gamba/e tesa/e e rigida/e oppure movimento oscillatorio simile a scalciare);
- movimento dell'occhio con pupille rivolto verso l'alto;
- rilassamento della zona della bocca;
- irrigidimento del corpo (arti e dorso).

### **CRISI IN ATTO**

- lasciare evolvere liberamente la crisi;

- togliere, se presenti, gli occhiali;
- mettere qualcosa di tenero sotto la testa (se non si ha nulla basta la mano tenuta sollevata da terra);
- la lingua non si ribalta mai; morderla è solo un caso;
- non infilare nulla in bocca;
- allontanare possibili fonti di pericolo: spigoli, vetri, elettricità...;
- ruotare su un fianco per facilitare la respirazione facendo fuoriuscire la saliva in eccesso;
- somministrare il farmaco se necessario secondo la prescrizione medica;
- mettere in posizione di sicurezza l'alunno a crisi finita e lasciarlo riposare/dormire;
- assecondare nella ripresa del contatto;
- non forzare con domande o atti ma aspettare con pazienza che riprenda contatto con l'ambiente.

Nelle classi degli alunni individuati sarà affisso:

- il seguente **PIANO DI AZIONE PER LA SOMMINISTRAZIONE FARMACO SALVAVITA**.
- Una **SCHEDA RELATIVA AD OGNI ALUNNO COINVOLTO NEL PROTOCOLLO** sarà esposta presso la postazione del collaboratore scolastico.

Tutto il personale coinvolto nell'emergenza, se avrà seguito le indicazioni del "protocollo sanitario", sarà in ogni caso esente da responsabilità di ordine penale o civile.